Daily School

Giornalino dell'Istituto Comprensivo Empoli Est

Aprile 2025

Per avere tutte le ultime notizie del nostro Istituto seguite:

- "**Empoli Est-Istituto Comprensivo**" su Instagram e Facebook

- Web radio scolastica "**Scuola RadioAttiva**" su YouTube

- il sito https://www.istitutocomprensivoempoliest.edu.it/

Per contattarci: redazionedailyschool@gmail.com



La Redazione del Daily School

Sommario:

Cronache scolastiche	Pag. 1
Scuola e Sport	Pag. 13
Le nostre ricette	Pag. 16
Libri e film: i nostri consigli	Pag. 20
Studenti tecnologici	Pag. 27
Noi e l'ambiente	Pag. 29
Un salto nella storia	Pag. 36
Giornalisti per un giorno	Pag. 41

Conosciamo la natura che ci circonda….rispettiamo il nostro ambiente!

da pag. 29

Indirizzo Musicale, Robotica e Senza Zaino, Lingue straniere, orto scolastico, giornalismo, teatro, tornei, gite, corsi pomeridiani e laboratori….il Daily School vi presenta le attività del Comprensivo Empoli Est

da pag. 1

Scansionate il QRcode… per ascoltare l'Audiolettura di tutti gli articoli realizzata dai nostri redattori della Scuola Vanghetti!!!!

Dal fantasy al giallo, dallo storico al naturalistico…i nostri consigli per letture e film da non perdere!

da pag. 20

Gli ortolani delle Vanghetti



I **ragazzi della Scuola Vanghetti** hanno l'opportunità di seguire un progetto chiamato **"Orto di classe"**, che permette di dedicare alcune ore dell'anno scolastico ad imparare delle **tecniche di coltivazione** e a conoscere le caratteristiche dei **prodotti biologici.** Tutte le **classi prime** hanno partecipato a questa attività e l'hanno apprezzata molto. Nell'**orto didattico** della nostra scuola gli studenti possono partecipare ad attività come la **semina**, la **cura delle piante**, l'**irrigazione**, il **riconoscimento delle diverse specie vegetali** e la **raccolta dei prodotti**, che possono essere coltivati sia all'aperto che in contenitori come **vasi** o **piccole serre**. Fare l'orto può aiutare l'ambiente ed è un invito a consumare **prodotti biologici**, risparmiando anche soldi: perchè comprare ortaggi con pesticidi quando potremmo coltivarli noi? E non dimentichiamo come quest'attività sia anche un **momento di svago** o un'opportunità per **conoscere meglio i compagni** e divertirsi insieme.



Emma, Adele e Vittoria, classe 1C

IL CYBERBULLISMO SPIEGATO A SCUOLA

Le **classi prime** della scuola Vanghetti hanno partecipato a una **lezione sul cyberbullismo** tenuta dalla **Polizia Postale**, per sensibilizzare gli studenti sul fenomeno del cyberbullismo, oggi molto diffuso purtroppo.

L'incontro, che fa parte del progetto **"Metti il bullo nella rete"**, è stato un'occasione per parlare di come **difendersi da comportamenti online dannosi** e di come **proteggere la propria identità digitale**: i ragazzi hanno compreso che postare sui social messaggi o materiale inadeguato potrebbe essere un **grave pericolo**, anche creare **meme o stickers offensivi** può avere conseguenze. E' stata una lezione molto **interessante** e **utile**, soprattutto per noi ragazzi che utilizziamo spesso la **tecnologia** con leggerezza.

Aurora e Virginia, classe 1E

Corso di giornalismo



Il **corso di giornalismo** è un corso gratuito gestito dalle professoresse **Ilenia Castaldi** ed **Eleonora Sani** per gli alunni della scuola **Vanghetti**.
Questo corso insegna agli alunni alcune tecniche giornalistiche, come **strutturare gli articoli**, **scegliere i termini più adeguati**, **trovare titoli accattivanti** e infine **impaginare un giornale**. Non solo: durante le lezioni si impara anche a **collaborare**, a dare voce alla propria **creatività** e, cosa importantissima, si impara ad usare una **piattaforma di lavoro** e a fare le **ricerche appropriate** sui siti coerenti all'argomento dell'articolo.
Consigliamo il corso a tutti gli alunni che hanno una **passione per il giornale**, a chi ama scrivere, ma anche a chi apprezza l'uso della **tecnologia**: durante il corso infatti si utilizzano i **computer** che, al giorno d'oggi, sono importantissimi per il nostro **percorso di studio** e per qualsiasi **lavoro futuro.**
Inoltre, durante il corso, che comprende **dieci lezioni di due ore ciascuna**, collaboriamo con la **web radio scolastica** e mandiamo sul **canale YouTube della Scuola** la lettura dei nostri articoli.
Il **giornale del Comprensivo Empoli Est** viene sempre diffuso online, sul sito e sui social, così tutti possono apprezzare il lavoro di noi **giovani giornalisti**!

Emma e Vittoria, classe 1C

Découvrons le française

Nella scuola Vanghetti si insegnano quattro lingue straniere, oltre all'inglese è possibile scegliere francese, spagnolo o tedesco.
Abbiamo intervistato la professoressa Poggetti, insegnante di francese, che ci ha trasmesso la sua passione per la Francia.

Come è venuta la passione del francese?
La passione me l'ha trasmessa il mio professore delle superiori.
Quale è il suo quartiere preferito di Parigi?
Mi piace molto il quartiere Latino, perché la sera è pieno di ragazzi.
In quale città vorrebbe vivere della Francia esclusa Parigi?
Vorrei trasferirmi nel sud della Francia.
Qual è il suo piatto preferito della Francia?
Mi piacciono molto le insalate perché sono ricche di salse squisite e il loro formaggio.
Quale è stato il suo viaggio più bello?
Il viaggio più bello che ho fatto è stato a Matehuala e il Messico.
Vorrebbe insegnare altre materie oltre il francese?
Mi vorrei laureare in Storia

Aurora e Virginia, classe 1E

Club di scienze: la scienza presentata ai ragazzi in maniera curiosa

Anche quest'anno, è stato organizzato il club di scienze, corso di sei lezioni, in cui tramite curiosi esperimenti, si propone la scienza ai ragazzi come elemento che può essere divertente e interessante.

Rispetto all'anno scorso, però, anche le prime possono partecipare, tanto da permettere a più persone di far parte all'iniziativa. Il corso, tenuto dai professori di scienze, si svolge nell'Aula Multidisciplinare di Indagine Scientifica "Piero Angela" il lunedì, il giovedì e il venerdì.

L'aula, dispone di varie strumentazioni e modelli che possono servire per gli esperimenti, tra cui microscopi digitali, un modelli di corpo umano, pietre, immagini e descrizioni di pianeti, acidi, piastre riscaldanti, timer, bilance e tante altre cose.

Le lezioni iniziano sempre con la consegna di schede in cui è spiegata la teoria e il principio che l'esperimento vuole dimostrare, a cui segue una sintetica spiegazione orale di ciò che è scritto sulle schede, eseguita dalle prof.

La fase successiva è quella pratica, in cui gli alunni, seguendo ciò che gli insegnanti hanno detto, cercano di realizzarlo.

Gli esperimenti svolti dalle classi seconde sono:



-prima settimana: diavoletto di Cartesio. I principi di questo esperimento sono densità, zavorra, pressione e volume. Si prende una graffetta e la si piega a forma di cuore, poi si taglia una cannuccia in maniera che le due parti siano congruenti. Si aggiungono delle graffette sulla prima graffetta come zavorra. Il tutto si mette dentro una bottiglia riempita quasi del tutto d'acqua, lasciando uno spazio di 2 centimetri. Se l'esperimento riesce la cannuccia sta a pelo d'acqua e quando si comprime la bottiglia il volume diminuisce, facendo entrare l'acqua all'interno della cannuccia facendola sprofondare.

- seconda settimana: La fionda. L'esperimento consiste in una gara in cui delle piastre di Petri vengono lanciate tramite degli elastici le cui estremità sono poggiate sulle gambe delle sedie, tenendo l'elastico stesso.

-terza settimana: Caleidoscopio. Il principio di questo esperimento è la rifrazione della luce. Si prende il panfuretto. Successivamente si ritaglia un cartoncino nero di specifica misura, che viene piegata in tre parti congruenti. Successivamente ad ogni parte si incolla un pezzo di carta specchio. Poi si piega il cartoncino nero dandogli una forma di triangolo. Si mette il cartoncino dentro il panfuretto, si mettono ai due lati due specchietti, uno di vetro plastificato e uno in cartoncino nero. Prima di chiudere si mettono dentro delle perline. Il risultato finale è quello di vedere delle forme geometriche complesse diverse in base allo spostamento delle perline.



-quarta settimana: Macchinine a propulsione aeriforme. I principi di questo esperimento sono la forza, reazione ed azione. Prima si prende il panfuretto della carta igienica, lo si fora in due punti alla stessa altezza con degli stecchini (in basso o non funziona) e si prendono dei tappi da bottiglia della stessa dimensione, fatti passare perforando i tappi (con funzione di ruota) attraverso lo stecchino. Poi si prende un pennarello o una cannuccia e li si fa passare attraverso un foro applicato diagonalmente nella parte alta del pan furetto. Ad una delle due estremità si piazzano dello scotch per fissare e un palloncino tramite un elastico sul pennarello. Infine si decora e si provano i risultati. Se l'esperimento va a buon fine, gonfiando il palloncino e lasciandolo, l'aria rilasciata farà andare avanti l'automobilina.

- quinta settimana: Automa a manovella. Le nozioni da sapere per svolgere l'esperimento sono cos'è una manovella, cosa sono gli ingranaggi, cos'è un automa, cos'è una camma, e cos'è una seguicamma. Per iniziare si prende una scatola e si ritagliano i quattro lati pieghevoli. Su uno si applica un foro. Successivamente si trova il punto centrale della scatola e in questi si applica un foro ciascuno. Montiamo quattro guarnizioni quadrate di cartone 1x1 sui fori e dopo si allargano facendoci passare una cannuccia di circa 4-5 centimetri di lunghezza. Si decide il movimento dell'automa e successivamente ritagliamo i pezzi che servono. Per costruire l'albero inseriamo uno steccone da spiedino attraverso i primi fori tra le guarnizioni. Poi mettiamo le camme e ripetiamo lo stesso procedimento sull'altro lato. Per preparare la manovella ritagliare due rettangoli di cartone di dimensioni 3x5 centimetri, incollandoli insieme per maggior rigidità. Poi si incolla un pezzo di steccone sul lato corto del rettangolo. Continuando, si incolla l'altro lato corto sulla porzione di steccone che divide la scatola in due parti. Una volta costruita la manovella si pone un altro steccone attraverso la cannuccia. Poi si monta il seguicamma sullo steccone appena posto sulla cannuccia. Infine si realizza la statuina modellino e in base al movimento scelto, si vedrà l'automa muoversi. Questo laboratorio è stato stupendo ed alla votazione proposta post-laboratorio il nostro voto individuale sarà dieci.

Emanuele classe 2L, Tommaso classe 2I

Robotica made in Vanghetti

Il corso di Robotica è, da alcuni anni, uno degli indirizzi fondamentali della Scuola Vanghetti. Abbiamo intervistato le professoresse di Matematica Gemma Ancillotti e Annunziata Golino, che gestiscono le attività di Robotica.

Quando ha avuto inizio l'Indirizzo Robotica alla Scuola Vanghetti ?

Nel 2015

Quando avete iniziato ad usare NAO?

Nel 2018

Avete incontrato delle difficoltà?

Abbiamo riscontrato molte difficoltà, perché non c'erano manuali in Italiano, la programmazione non è semplice e non si trovava in Internet, è stata un'impresa

Da quanto tempo lavorate insieme?

Che cosa vi piace di più della vostra collega ?

Noi lavoriamo insieme dal 2010, una completa l'altra e viceversa, un difetto dell'altra è un pregio della collega, questo è quello che ci piace di più di noi



Biblioteca digitale, al piano superiore

Come vedete il corso da qui a qualche anno, visto che la tecnologia si sta sviluppando ?

Pensiamo che ci dobbiamo dare da fare ed è sicuro che tra qualche anno non potremmo fare le stesse cose di adesso.

Perché avete cominciato a fare questo corso ?

Volevamo cercare di avvicinare i ragazzi alla matematica facendoli divertire, collegando il loro mondo con il nostro.

Qual è la carta vincente del corso ?

Noi e i ragazzi che ci mettono impegno e passione

Qual è la vostra app di programmazione preferita?

Golino: la mia app preferita di programmazione è Coregraf

Ancillotti: la mia è quella di geometria, Cabry Express



I banchi dell'aula 3.0, luogo principale della robotica

Vi piacerebbe se un alunno o un altro insegnante vi aiutasse?

Sì, è già successo che dei ragazzi di terza siano venuti a fare i tutor nel corso estivo di robotica.

Qual è una cosa che non sopportate degli alunni ?

Non sopportiamo quando gli alunni dicono cose a caso e quando mancano di rispetto.

Chi è stata a proporre l'idea ?

E' stata la precedente Preside della scuola, poi ci siamo appassionate e abbiamo continuato

Vorreste altri oggetti tecnologici per fare robotica ?

No, ci bastano quelli che abbiamo.

Quale oggetto preferite usare ?

A noi piace molto NAO il robot umanoide.

Guido classe 1D e Pietro classe 1F

La scuola vista dai professori

Il punto di vista della Professoressa T. Puccioni

La scuola Vanghetti è una scuola molto grande ed accogliente, è aperta agli alunni anche di pomeriggio per corsi formativi, si organizzano numerose attività durante tutto l'anno scolastico ed anche in estate. Adesso sentiamo cosa ne pensa la professoressa Tiziana Puccioni, insegnante di italiano, storia e geografia e vicepreside della Scuola

- **Da piccola le piaceva la scuola?**
  Si, la scuola mi piaceva molto ed ero una delle più vivaci.

- **Aveva altri progetti per il futuro oppure ha sempre desiderato fare la professoressa?**
  Quando avevo la vostra età desideravo girare il mondo, ma i miei genitori non me lo hanno mai permesso.

- **Come le è venuta l' idea di diventare insegnante?**
  In realtà, mi sono laureata per fare l' archivista però, per colpa di un problema alla vista ho dovuto rinunciare, così il mio prof mi ha consigliato di laurearmi per diventare professoressa.

- **Come ha fatto a diventare vice preside?**
  Più o meno sono stata obbligata, quando sono arrivata non la volevo fare, ma siccome nessuno la voleva fare ho dovuto accettare.

- **Che ruolo svolge precisamente la vicepreside all' interno dell' ambiente scolastico?**
  La vice preside della scuola ha il compito di sostituire il dirigente quando è assente se ci sono decisioni da prendere.

- **Secondo lei all'interno dell'ambiente scolastico andrebbero inserite nuove regole?**
  No, ma la scuola dovrebbe diventare per tutti una priorità.

- **Esteticamente secondo lei andrebbe modificato qualcosa all' interno della nostra scuola?**
  Sono stati già fatti tanti cambiamenti, in questo momento sono due le cose che secondo me andrebbero modificate:
  per prima cosa bisognerebbe togliere il cantiere perché occupa spazio nel giardino. La seconda sarebbe di sistemare il giardino della scuola primaria di Pontorme.

- **Che ne pensa lei della scuola Italiana?**
  La scuola italiana è formativa e offre la possibilità di tanti modelli di formazione… robotica, web radio ecc..

Giulia e Adele, classe 1E

Una mattinata a Pisa

Il **22 febbraio 2025** la **classe 2E** è andata in **gita** in orario scolastico a **Pisa** con i professori Giovanni Maria Masucci, Giulia Rossi, Claudia Giuntini e Andreana Campano. Siamo arrivati alla stazione di Pisa alle 9:00. Dopo 15 minuti di camminata siamo arrivati nella cosiddetta "**Piazza dei Miracoli**". Il primo monumento che abbiamo visitato è stata la **Torre di Pisa.**

Appena entrati nella base della torre abbiamo subito avvertito la sensazione di **pendenza** ed è stato strano. Quando abbiamo iniziato a salire le **scale** ci siamo accorti che era difficile restare in piedi ed era necessario appoggiarsi al muro.

Arrivati in cima abbiamo potuto osservare la **città di Pisa dall'alto** ed è stato molto affascinante. Scendere dalla torre è stato ancora più difficoltoso di salire.

Una volta tornati a terra abbiamo fatto merenda nella piazza e dopo mangiato siamo entrati nella **Cattedrale** dove ci ha colpito molto il **Pulpito di Giovanni Pisano.**

Successivamente siamo andati al **Battistero** salendo poi al secondo piano dove abbiamo potuto assistere alla celebrazione di una funzione da parte di un sacerdote.



L'ultimo monumento che abbiamo visitato è stato il **Campo Santo** dove abbiamo visto un **affresco che rappresenta l'Inferno.**

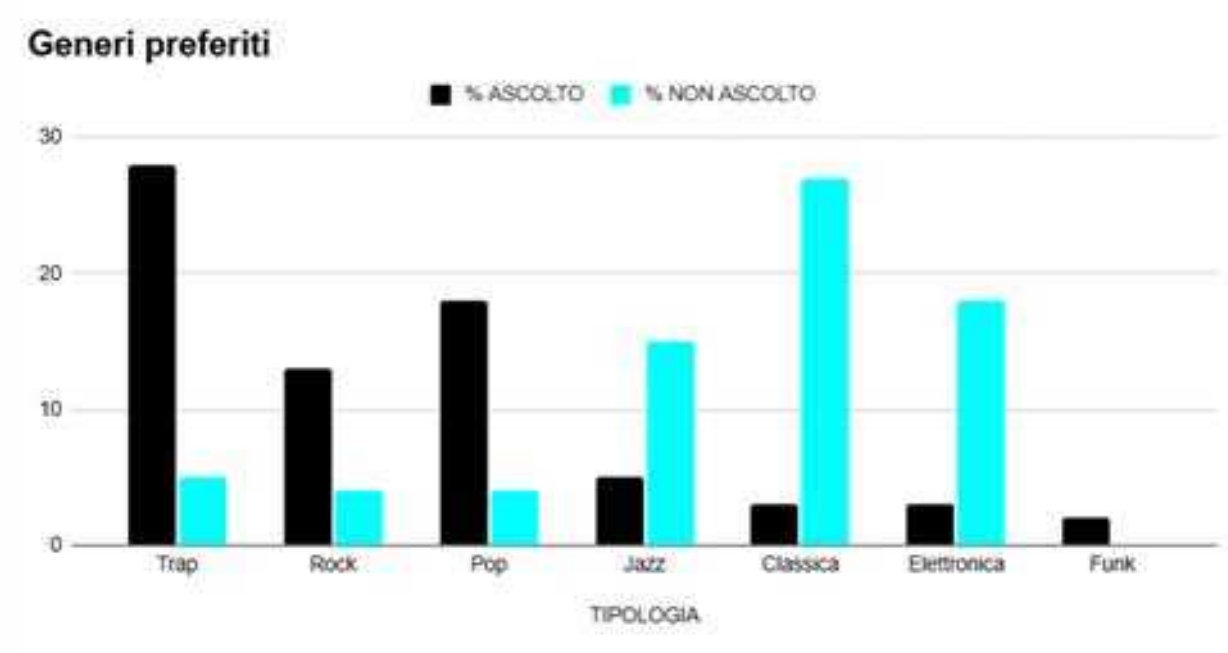
A fine giornata ci siamo incamminati verso la **stazione** per poi tornare a Empoli alle 14:30. Questa gita ci è piaciuta molto, sicuramente è stata una bella esperienza.

Tommaso, Riccardo e Leonardo, classe 2E

Musicando alle Vanghetti



La musica è sicuramente una priorità per molti ragazzi e anche all'interno della nostra scuola, dove esiste un vero e proprio Indirizzo Musicale.
Abbiamo fatto un sondaggio agli alunni delle classi 1F, 1A e 1D chiedendo i loro generi musicali preferiti, la loro opinione su Sanremo e se suonassero uno strumento. Ecco i risultati relativi ai 60 ragazzi coinvolti:



Possiamo notare come la musica trap e pop sia la più ascoltata, mentre solo pochi ascoltano la musica classica. E' stato molto apprezzato il festival di Sanremo: ben 42 su 60 lo hanno seguito assiduamente.
Per quanto riguarda gli strumenti musicali, questi i risultati del nostro sondaggio:

Che strumento suoni?	Percentuale
Sassofono	1
Chitarra	5
Tastiera	31
Flauto	19
Canto	4
Non suono	14

Abbiamo intervistato anche tre professori di Musica della nostra scuola:Anna Labella Danzi, Giacomo Putrino e Marco Conti per ascoltare anche il punto di vista dei docenti

1 Da quanto tempo insegna musica?

A.L.D. Insegno musica da 32 anni, questo è il 33esimo.

G.P Nelle scuole pubbliche da 10 anni, insegno da quando avevo 21 anni.

M.C. Nelle scuole pubbliche è il mio primo anno, però insegno musica da circa 10 anni.

2 Cosa le piace di questo lavoro?

A.L.D. La mia cosa preferita di questo lavoro è il contatto con i ragazzi.

G.P Stare con i ragazzi, mi diverto a stare con loro.

M.C. Mi piace stare a contatto con i ragazzi e scoprire nuove passioni.

3 Quale strumento suona?

A.L.D. Suono il violoncello.

G.P Suono gli strumenti a percussione.

M.C. Suono il basso tuba.

4 Le piacerebbe suonarne un altro?

A.L.D.Sì, mi piacerebbe imparare il sassofono.

G.P No.

M.C. Nì, sono affezionato al mio strumento.

5 Qual è il suo genere musicale preferito?

A.L.D.Mi piacciono tanto la musica barocca e il Pop-Rock.

G.P Al momento il rock.

M.C. Musica classica, funk, rock.

6 Ha un suo musicista preferito?

A.L.D. Il mio musicista preferito è Back.

G.P Ne ho tanti, ma uno potrebbe essere Terry Bozzio.

M.C. Sono tantissimi.

7 Se ha visto Sanremo, quale canzone avrebbe fatto vincere?

A.L.D.Avrei fatto vincere Cristicchi.

G.P Purtroppo non ho visto Sanremo.

M.C Doveva vincere Lucio Corsi.

Guido (1D), Ludovico (1F), Pietro (1F) Giacomo (1C)

“Sanremando”

Dietro l’Ariston con Lucio Corsi



Il settantacinquesimo festival di Sanremo diretto da Carlo Conti, che eredita il posto di Amadeus, presenta nuove generazioni di cantanti come Lucio Corsi, Tony Effe e Olly. Ma anche cantanti storici come Giorgia oppure Francesco Gabbani, Noemi, Massimo Ranieri e Marcella Bella.
Grande successo per Lucio Corsi, secondo classificato a questa edizione, che ha portato all’Ariston la canzone “Volevo essere un duro”, scritta da lui stesso.



Il testo della canzone racconta il desiderio di essere un “duro” nella vita, una persona forte e senza paure, ma si rende conto che non è così e alla fine si accetta per quello che è: vulnerabile, con paure e debolezze.
Lucio suona anche la chitarra, sia quella classica sia quella elettrica, il pianoforte e l’armonica. Lucio è arrivato all’Ariston a piedi da solo, invece che accompagnato da bodyguard o con un van, e si è presentato sul palco con un vestito cucito da lui, facendo le spalline con dei pacchetti di patatine.
Molti dei cantanti si sono presentati solo con capi firmati usati solo in quella occasione, mentre il vestito di Lucio era stato usato già in altri concerti.
Alla serata delle cover, Lucio ha mostrato la sua originalità presentandosi sul palco con Topo Gigio, cantando “Nel blu, dipinto di blu”, del celebre cantante Domenico Modugno.
Olly, il vincitore di questo Festival, ha annunciato che non andrà all’ Eurovision e starà a Lucio prendere il suo posto: noi tifiamo per lui!!

Guido (1D), Ludovico (1F), Pietro (1F) Giacomo (1C)

FUTURI ATTORI IN OPERA



Nella scuola Vanghetti si svolge un corso di teatro, utile a migliorare le proprie capacità espressive, ad aumentare l'autostima e l'autocontrollo. Non è solo un laboratorio di recitazione, ma una vera e propria esperienza formativa che arricchisce la personalità di chi partecipa.
Abbiamo intervistato l'esperta Katia Frese, che una volta a settimana guida i ragazzi nelle attività teatrali.

Perché ha cominciato a insegnare teatro?
Io non me ne sono neanche resa conto, ho voluto iniziare perché già facevo teatro.
Quale è stato lo spettacolo più difficile che ha mai fatto come attrice e come regista?
Non ci sono spettacoli difficili perché nascono tutti da una necessità e quindi non si ha difficoltà.
Ha avuto momenti di difficoltà?
Sì, e sono stati quelli più interessanti.
Ha mai pensato di cambiare lavoro?
No, perché ho una passione grandissima.

Abbiamo voluto anche intervistare alcuni alunni del corso per sentire i loro pareri.

Farete qualche spettacolo a conclusione del corso?
Ancora non lo sappiamo, ma speriamo di sì
Quali sono le "regole" principali del teatro?
Le regole principali sono: stare in silenzio quando gli altri recitano e non ridere mentre si fa uno spettacolo.
Cosa consigliate a dei ragazzi che non hanno mai fatto teatro?
È difficile perchè bisogna essere seri, dobbiamo essere concentrati, aspettare, capire cosa si deve fare e soprattutto si deve cercare di trasmettere un'emozione con il corpo e con la voce.
Avete imparato cose nuove?
Sì, a dire le cose più brutte senza vergognarsi davanti a tutti, a stare in sintonia.
Avete fatto nuove amicizie?
Sì, è stata un'occasione per fare nuove amicizie.
Il teatro vi ha aiutato a "sciogliervi"?
Alcune persone si sono sciolte molto, altre un po' meno!

Aurora e Virginia, classe 1E

A scuola...di bridge!



Nelle classi delle sezioni A si gioca a carte durante l' orario scolastico!

Ed è vero, per alcune ore dell'anno scolastico i ragazzi della sezione A giocano a carte! Due giocatori esperti dell'Associazione Bridge vengono nelle classi per insegnare ai ragazzi quello che viene definito uno "Sport per la mente". Ogni lezione dura due ore, una parte teorica che insegna le complesse strategie del bridge e una parte pratica, dove i ragazzi giocano a coppie. Alla fine dell'anno, in occasione del **Senza Zaino Day**, saranno coinvolti anche i genitori in un vero e proprio torneo scolastico.

Ma come funziona?

Il bridge è un gioco di carte. Si gioca in 4 giocatori (due coppie) con un mazzo da 52 carte. I giocatori che giocano insieme si siedono uno di fronte all'altro e devono stabilire una buona sintonia. Le due coppie prendono il nome dei punti cardinali: Nord/Sud giocano contro Est/Ovest. L'ordine delle carte è dalla più alta alla più bassa: asso, re, donna, fante, 10, 9, 8, 7, 6, 5, 4, 3, 2. Una sessione di gioco si svolge in più *mani* (cioè distribuzioni di carte); il gioco, preceduto dalla distribuzione, è formato da due fasi: la dichiarazione, che determina il *contratto* (cioè il numero di prese che una coppia si impegna a fare) e il gioco della carta. La *presa* consiste nell'insieme delle quattro carte giocate a turno dai giocatori, per cui in ogni *mano* ci sono 13 *prese* possibili.



Lo scopo del gioco è ottenere il maggior numero di punti. Il punteggio è influenzato da due fattori: il contratto e il numero di prese effettuate. Il bridge può essere giocato in due modi: partita libera cioè il Rubber Bridge o a Bridge duplicato utilizzata nelle gare o nei tornei. Il bridge facilita la socializzazione, l'inclusione ed il fair play, esercita la mente e migliora la concentrazione, per questo è molto utile insegnarlo a scuola.

Quali sono le origini del bridge?

Antenato del bridge è il "Whist", praticato in Inghilterra dal XVI secolo e diffuso a partire dall'Ottocento. Prima si giocava fra tre giocatori, seguì nel 1873 la nascita del "Whitebridge", che si giocava in quattro giocatori divisi in due coppie. Nel 1904 nacque l'*auction bridge*. Un'altra variante, il "Contract Bridge" nacque nel 1925, le cui regole sono come quelle di oggi. Dopo il gioco si diffuse negli Stati Uniti, grazie ad Ely Culbertson, autore di alcuni libri di gioco da carte e fondatore della prima rivista sul bridge, il "Bridge world". Il Bridge moderno nasce in Italia quando Eugenio Chiaradia, noto per la sua intelligenza, capacità di gioco e di analisi, rivoluzionò il gioco e in onore della sua città, fu chiamato "Fiori napoletano". Il CONI ha riconosciuto il bridge come attività sportiva nel 1993.

Aurora, classe 2A

Tornei scolastici



Un evento attesissimo da tutti gli alunni della Scuola Vanghetti: i tornei d'Istituto!
I docenti di Scienze Motorie, che gestiscono le attività, Vito Agola, Giovanni Franceschi e Francesca Borsellini, hanno stabilito alcune semplici regole di partenza:

1. Gli alunni di tutte le classi partecipano.
2. Chi si comporta male viene sostituito.
3. All' inizio e alla fine di ogni partita gli alunni si stringono la mano.
4. Si gioca in 2 partite a 25.
5. Un solo time out per squadra.

Regole palla rilanciata

Può lanciare la palla solo chi è al centro. Subito dopo aver lanciato la palla la squadra dovrà effettuare una rotazione. Il lancio va effettuato con due mani dietro la testa. Nei passaggi interni ad una squadra la palla non può cadere in terra, se cade è punto per la squadra avversaria. In campo giocano 9 alunni, ma la rotazione avverrà fra tutti gli alunni che possono giocare in quella partita ed interesserà anche i giocatori di riserva.

Risultati

Per le prime si è concluso il torneo di palla rilanciata. La semifinale si è disputata tra le classi 1 E, 1 F , 1 B e 1 H e si è conclusa con la vittoria della 1F!!!! Secondo posto per la 1B!
Per le seconde è stato fatto il torneo di minivolley…ad avere la meglio è stata la classe 2 G, che si è giocata la finale con la 2 D. Terzo posto e gradino più basso del podio per la 2E!

Giulia e Adele, classe 1E

L' ITALIA SCUOTE IL TENNIS

Jannik vince gli Australian Open dopo aver condannato il tedesco Zverev.
Vavassori e Bolelli perdono una finale contro i tedeschi Krawietz e Putz.

In questi anni il tennis sta appassionando sempre più ragazzi. Forse è anche grazie a Jannik Sinner, che a partire dal 2022 sta vincendo un torneo dopo l'altro. All'inizio del 2025 ha vinto anche gli Australian Open. Nonostante nome e aspetto, Sinner è ufficialmente italiano. Nasce a Sesto Pusteria da una famiglia di origine tedesca. A tre anni e mezzo inizia a praticare sci e tennis a San Candido e già a dodici anni è campione di sci!



Il tennista italiano vince il titolo dopo un' incredibile "cavalcata". Sinner supera il primo turno contro il tennista Jerry alla Rod Laver Arena il 13 gennaio 2025, con un punteggio di 7-6, 7-6, 6-1. Jannik continua a dominare ogni suo avversario fino a raggiungere la finale, dove ad aspettarlo c'è Zverev, vincitore di uno scontro con il tennista serbo Djokovic, ritiratosi per un infortunio. In finale, Sinner vince uno scontro leggendario con un netto 3-0, diventando così campione del torneo.

Nel frattempo, anche Vavassori e Bolelli ottengono una serie straordinaria di vittorie e approdano alla finale degli Australian Open 2025.



Il duo italiano vince il primo incontro contro i tedeschi Frantzen e Jebens dopo 1 ora e 4 minuti di gioco. La squadra, guidata da Davide La Tommasina, continua a vincere, grazie anche al forte legame tra i due giocatori. In finale, ad aspettarli ci sono i tedeschi Krawietz e Putz.

La partita dura tre ore e alla fine sono i tedeschi a vincere, ma la finale resta memorabile per il tennis italiano.

Enea, classe 1E

IL FANTACALCIO: il gioco cult per gli appassionati di calcio

Cos'è il Fantacalcio?

Il Fantacalcio è un gioco che si connette con il calcio professionistico, seguendo le prestazioni dei giocatori. Partecipando a un'asta di mercato ogni giocatore deve comporre la propria squadra. Infine il giocatore inizierà la stagione, carico per vincere!

Come funziona il Fantacalcio?

Giocare al Fantacalcio è molto semplice. Alla base serve solo tanta passione e un pizzico di conoscenza sulle caratteristiche dei giocatori.

Nella nostra scuola ci sono vari ragazzi che sono appassionati di questa attività che svolgono in gruppi di amici.

Abbiamo fatto un sondaggio in alcune classi della Scuola Vanghetti per capire quanti ragazzi giochino al Fantacalcio.

Su 76 ragazzi ben 27 praticano il fantacalcio, la maggior parte con gli amici.

Quasi la metà segue le partite in TV e resta sempre aggiornato sulle prestazioni dei giocatori.

Circa il 75% pensa che il Fantacalcio possa essere apprezzato sia da maschi sia da femmine.

Il Fantacalcio per i ragazzi è divertimento, ma anche amicizia e passione per il calcio, non solo competizione. Lo sport e l'amicizia vincono sempre, anche nel Fantacalcio.



Giacomo classe 1C e Ludovico classe 1F

Le nostre ricette

MITICA CROSTATA NUTELLOSA

Un dolce molto apprezzato dai ragazzi

Per creare una crostata alla nutella con i fiocchi dobbiamo fornirci di vari ingredienti:



- Burro freddo 110g
- 3 Tuorli d'uova
- Farina 215g
- Zucchero a velo 85g
- Cacao in polvere 90g
- Panna fresca liquida per ammorbidire l'impasto
- Nutella 400g

PREPARAZIONE

Prendere la farina e il burro freddo e versarli in un mixer, dopo qualche secondo verrà una frolla perfetta. Infine versate l'impasto nel piano di lavoro, fate un buco in mezzo al composto e versate i tuorli d'uova. Setacciate lo zucchero a velo intorno alla conca.

Mescolate fin quando l'impasto non diventerà omogeneo, alla fine lasciate l'impasto a riposo per 30 minuti incartato nella pellicola trasparente.

Mettete l'impasto dentro una teglia a vostra scelta e bucherellate la base, ricordatevi di lasciare abbastanza impasto per fare le losanghe; infine versate il cioccolato dentro la teglia senza farlo colare. Prendete l'impasto lasciato prima, formate le losagne e poggiatele sopra il cioccolato.

Mettete in forno a 160° per 40 minuti. Una volta cotta, lasciate raffreddare.

ALLA FINE VERRÀ UNA CROSTATA ALLA NUTELLA PERFETTA!

Aurora e Virginia, classe 1E

LA PIZZA MARGHERITA



RICETTA:

Per fare una pizza semplice basta impastare farina, acqua, olio, sale e lievito. Sarebbe meglio far lievitare la pizza in un luogo caldo e asciutto come un forno spento.

Dopo la lievitazione si aggiungono pomodoro, mozzarella e basilico. Nel forno a legna o a gas ci vogliono dai 2 ai 5 minuti, per il forno classico serviranno 15/25 minuti.

CURIOSITÀ SULLA PIZZA MARGHERITA:

Prende il nome dalla regina Margherita, che era andata dal cuoco Partenopeo Raffaele Esposito…per lei inventò la pizza con i colori della bandiera di Italia. **JACOPO, classe 1C**

Le zeppole per la FESTA DEL PAPÁ



La festa di San Giuseppe, che si celebra il 19 marzo, segna la fine dell'inverno e in Italia è legata alla celebrazione del papà e di San Giuseppe, visto come simbolo di paternità e protezione. Tra i simboli più noti di questa festa ci sono le **zeppole** di San Giuseppe, dolci tipici della tradizione napoletana, preparati con pasta fritta e farciti con crema pasticcera, guarniti con un'amarena. Sebbene le zeppole siano molto legate a Napoli, la loro origine è contesa tra diverse tradizioni culinarie regionali. La festa del papà in Italia è una giornata per celebrare l'importanza dei padri nella vita dei loro figli e per mostrare loro amore e gratitudine. Il papà è una persona che ti starà per sempre accanto, ti supporterà e ti amerà sempre. Non in tutti i Paesi il papà viene festeggiato il 19 marzo: ad esempio, in Brasile questa festa si celebra la seconda domenica di agosto in onore di San Gioacchino, il padre di Maria, mentre in Russia si celebra il 23 febbraio, il giorno dei difensori della patria. Anche se la Festa del Papà nel mondo viene celebrata in giorni diversi, le usanze e il modo di festeggiare la figura del papà sono molto simili tra loro. In alcuni Paesi, ad esempio, è tradizione sorprendere il papà con biglietti di auguri fatti in casa o con piccoli regali. Anche in questo caso, si tratta quindi di una festa che tutto il mondo utilizza per riunire la famiglia e trascorrere del tempo di qualità insieme.



Giacomo, classe 1C

LA RICETTA DEI CENCI

I cenci sono tipici dolci del Carnevale, molto diffusi nella nostra zona. In Toscana si chiamano “Cenci”, ma hanno nomi diversi a seconda delle regioni di provenienza: "chiacchiere" in Lombardia, “Frappe” in Emilia-Romagna, “Bugie” in Piemonte e "Gale" in Veneto.

Questa è la loro ricetta:



INGREDIENTI:

- 500 g di farina
- 50 g di burro
- 100 g di zucchero
- 1 uovo intero
- 2 tuorli
- 1 bicchiere di spumante
- 1 bustina di vanillina
- 1 limone grattugiato
- mezzo bustina di lievito “Pane angeli”
- un pizzico di sale

PREPARAZIONE:

Sbattere le uova con una frusta in una ciotola, aggiungere zucchero, burro sciolto e spumante, aggiungere lentamente la farina e tutti gli altri ingredienti, risulterà un composto compatto. Toglierlo dalla scodella e iniziare a massaggiarlo, poi spianarlo con un mattarello usando la farina.

Una volta steso, tagliare l’impasto nella forma desiderata. Poi in una padella non troppo grande aggiungere abbondante olio di semi e una volta raggiunta un'elevata temperatura iniziare a friggere i cenci.

Per finire in bellezza, prima di servire aggiungere una spolverata di zucchero a velo.

Buon appetito!!!!

Tommaso, Riccardo e Leonardo, classe 2E

LA PAPPA AL POMODORO

La pappa al pomodoro, un piatto semplice che già molti anni fa veniva cucinato dalle nonne, oggi a noi ragazzi fa leccare i baffi per la sua bontà.
E' tipico della Toscana e può essere utile per riciclare il pane avanzato.

Prepararlo è facile e bastano pochi ingredienti:
Polpa di pomodoro 800g
Acqua q.b.
Basilico q.b.
Sale Fino q.b.
Pane Casereccio 300g
Aglio 1 spicchio
Olio Extravergine Di Oliva q.b.



Ecco i procedimenti:
Per preparare la pappa al pomodoro, scaldate leggermente l'olio, sbucciate l'aglio e tagliatelo a fettine sottili (se non lo gradite, potete usarlo intero in camicia e successivamente rimuoverlo). Fate soffriggere, poi versate la polpa di pomodoro e un po' di sale. Fate cuocere dolcemente per un'abbondante mezz'ora. Intanto tagliate il pane a fette e dividete a metà. Quando il sugo è pronto, allungarlo con un po' d'acqua (la dose di acqua può variare a seconda del tipo di pane usato). Mescolate e immergete le fette di pane, spezzettando se necessario in modo da inserirle tutte nella pentola . Premete leggermente con il mestolo. Coprite con il coperchio e lasciate riposare circa 15 minuti. Trascorso questo tempo il pane sarà ben ammollato e impregnato di sugo, aggiungete ancora acqua al bisogno e mescolate bene.
Rimettete sul fuoco e lasciate cuocere dolcemente per altri 5 minuti o fino a raggiungere la consistenza desiderata: le fette di pane dovranno sfaldarsi completamente e creare proprio "una pappa". Spegnete il fuoco e regolate di sale, poi completate con un abbondante giro d'olio e qualche foglia di basilico. Mescolate bene e servite calda, tiepida o fredda….è buona in ogni occasione!

Giacomo, classe 1C

Valerian e la città dei mille pianeti



Trama del film:

Valérian e Laureline sono inviati speciali per il Governo dei Territori Umani con il compito di mantenere l'ordine nell'Universo. Sotto la direzione del loro comandante, intraprendono una difficile missione che li porta addirittura a combattere contro delle creature simili a mostri.

Recensione:

Questo film è fantascientifico, ma anche avventuroso ed è adatto ad ogni persona.
Come succede spesso, nel libro ci sono più particolari, ma il film è davvero bellissimo!
La cosa più bella di questo film e del libro da cui è tratto sono i personaggi e le loro caratteristiche tutte diverse, che rendono la storia davvero originale e avvincente.
Inoltre il fatto che già all'inizio della storia Laurelin e Valerian comincino a incontrare vari antagonisti, anch'essi tutti diversi, fa subito emozionare anche i lettori o gli spettatori più esigenti.

Emma, Adele e Vittoria, classe 1C



IL MANUALE DELLE GIOVANI MARMOTTE:

un buon fumetto da leggere?

Il fumetto di cui parliamo riesce a combinare avventure entusiasmanti nella natura con il mondo dei fumetti. L'autore ha avuto un'idea brillante trasformando Qui, Quo, Qua, Newton e i loro amici in grandi esploratori: le GM (Giovani Marmotte)! A guidarli c'è il Gran Mogol, mentre al loro fianco troviamo anche le GE (Giovani Esploratrici), altrettanto pronte a vivere incredibili avventure.

Il fumetto si divide in due parti: storie assortite e storie inedite. Le storie assortite sono selezioni tratte da altri fumetti pubblicati in precedenza, come *Il campeggio estivo* di Corteggiani e Cavazzano e *Paperino e il complesso dello scoiattolo* di Rodolfo Cimino e Franco Lostaffa. Le storie inedite, invece, sono più brevi e appaiono per la prima volta proprio in questo volume. A separare le due sezioni troviamo interessanti rubriche dedicate a vari argomenti, come animali e scoutismo.

Uno degli approfondimenti più interessanti di questo numero riguarda l'orienteering, con un'intervista a Vera Chiusole, atleta professionista di questa disciplina. L'orienteering è uno sport che combina corsa e navigazione nei boschi: i concorrenti ricevono una cartina con cui analizzare il percorso e scegliere il tragitto più breve e sicuro. L'atleta intervistata spiega le regole e le strategie vincenti di questa disciplina, praticata a livello internazionale. Nel fumetto di cui stiamo parlando è inclusa anche una cartina con tutti i simboli utilizzati in questo sport!

Ecco qui rappresentata la cartina per una gara di orienteering



Questo fumetto è stato pubblicato il 29 giugno 2020, ma è ancora disponibile al prezzo di €4,90. Se siete interessati, potete trovarlo in fumetteria o su panini.it. Insomma, decidete voi se acquistarlo o meno, ma io ve lo straconsiglio: è super!

Gabriele, classe 1C

Conoscere e scoprire gli UCCELLI ITALIANI

"Conoscere e scoprire gli uccelli italiani" è un manuale che offre informazioni dettagliate sugli uccelli del nostro Paese: dove vivono, cosa fanno e se possono essere pericolosi. Grazie a questo libro, puoi imparare a riconoscere le diverse specie e scoprire quali abitano nelle foreste italiane, rendendo le tue esplorazioni ancora più affascinanti.



Perché lo consiglio

Se sei un appassionato di volatili, questo è il libro perfetto per te!

Recensione

Darei a questo libro un bel **9,5/10**. Esistono molti libri sugli uccelli, ma spesso trattano gli stessi argomenti in modo simile. Questo, invece, riesce a distinguersi per la quantità di informazioni e dettagli che fornisce.

All'apparenza potrebbe sembrare un libro piccolo e poco approfondito, ma in realtà contiene moltissime informazioni e un numero di specie molto più alto di quanto ci si possa aspettare. Le apparenze ingannano!

Si potrebbe pensare che in Italia non ci siano tanti uccelli, ma in realtà ne esistono moltissime specie, anche se non le conosciamo tutte. In Italia si contano oltre 530 specie di uccelli! Ed è proprio per questo che libri come questo sono così utili: ci aiutano a scoprire e conoscere meglio il mondo naturale che ci circonda. Questo libro è ideale anche per chi pratica il birdwatching, l'osservazione degli uccelli nel loro habitat naturale.

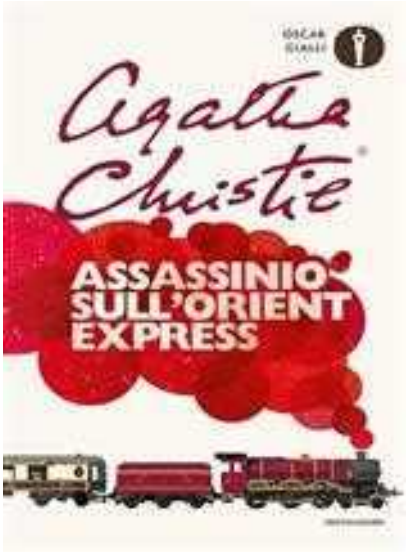
Attenzione, però! **Questo libro è utile solo in Italia**, perché, come suggerisce il titolo (*Uccelli Italiani*), si concentra solo sulle specie presenti nel nostro territorio. Se sei interessato agli uccelli di altre parti del mondo, esistono altri volumi dedicati a loro.

Se ami la natura e vuoi approfondire la conoscenza degli uccelli italiani, ti consiglio vivamente questo libro!

Jacopo, classe 1C

Assassinio sull'Orient Express

AUTRICE: Agatha Christie



TRAMA

Sono gli anni Trenta del '900 , a bordo di un vagone di prima classe Hercule Poirot è costretto ad occuparsi di un delitto. Mentre il treno è bloccato dalla neve il signor Ratchett, un ricco americano viene pugnalato a morte dodici volte. L'assassino non può che essere uno dei passeggeri, però nessuno sembra avere avuto un motivo per commettere il crimine. Hercule Poirot, con l'aiuto del capotreno Monsieur Bouc ascolta le deposizioni dei passeggeri. Scopre cosí che tutti i passeggeri sono legati tra di loro da un caso passato conosciuto come il caso Armstrong a cui anche Ratchett è profondamente legato.

Recensione

"Assassinio sull'Orient Express" è un giallo adatto sia ai ragazzi che agli adulti.

Dal libro sono stati tratti due film, uno del 1974 e uno del 2017. Il film è molto simile al libro anche se il film presenta degli elementi in più. Nel libro i personaggi, i luoghi e le scene sono ben descritte, in modo tale da farle immaginare al lettore, permettendogli così di entrare nella storia.

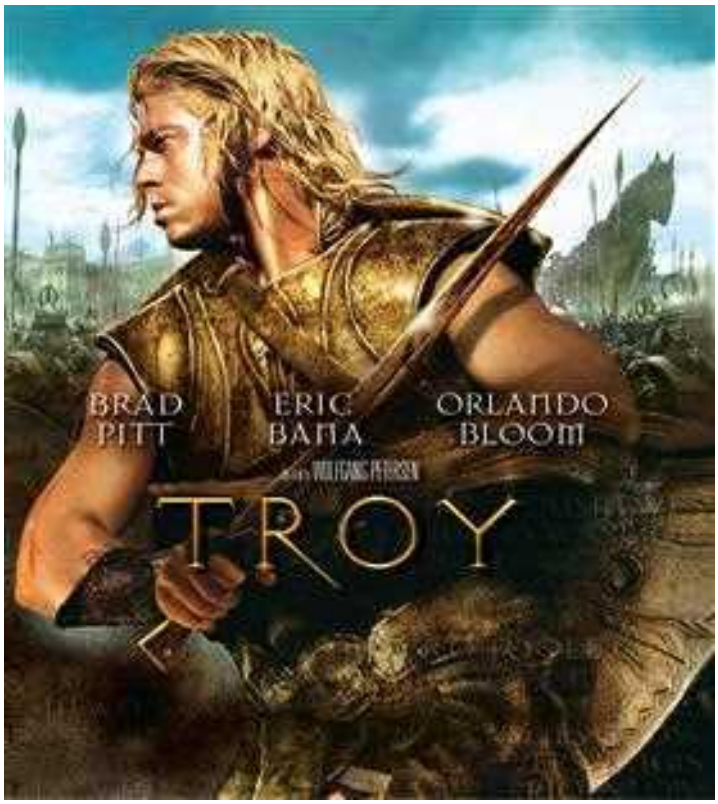


Eleonora, classe 2F

TROY

RECENSIONE DEL FILM:

Troy è un film del 2004, diretto da Wolfgang Petersen e prodotto dalla Warner Bros. La pellicola è una produzione internazionale che coinvolge Stati Uniti, Inghilterra e Malta, con l'inglese come lingua ufficiale.



Il film racconta gli eventi della Guerra di Troia, approfondendo sia le cause del conflitto che le vicende dei suoi protagonisti. Oltre alle battaglie, vengono mostrate anche scene di vita al di fuori della guerra, concentrandosi sulle figure di Achille ed Ettore.

Nel film compare anche Ulisse (Odisseo), l'eroe greco che, secondo la narrazione, inventa l'inganno del cavallo di Troia. Tuttavia, questa scena non è presente nell'*Iliade*, dove il poema si conclude prima della conquista di Troia.

Troy è ispirato all'Iliade, il poema epico attribuito a Omero, composto da circa 16.000 versi. Tuttavia, il film si prende alcune libertà, modificando alcuni eventi rispetto alla versione originale del mito. Come succede spesso, il film è un po' "romanzato" e parti non sono fedeli alla vera storia. Ad esempio nel film Agamennone e Menelao muoiono, mentre nell'*Iliade* sopravvivono. Inoltre, il film elimina completamente gli dei che, nell'*Iliade*, sono molto importanti nelle vicende dei guerrieri e nella guerra stessa.

Questo film è consigliato agli amanti delle storie epiche, della mitologia greca e dell'*Iliade*. Se ti piacciono le grandi battaglie e i personaggi leggendari, *Troy* è un film da non perdere!

Amedeo, classe 1C

"Il Signore degli Anelli": un libro imperdibile



Il Signore degli Anelli è un racconto di avventura di genere **fantasy**, che si sviluppa in un mondo immaginario ricco di creature straordinarie. Gli **orchi, elfi, nani, hobbit, ent e uomini** (tutti tranne gli orchi) si uniscono per cercare di sconfiggere un oscuro signore, **Sauron**. Le vicende si svolgono nella **Terra di Mezzo**, un territorio inventato dallo scrittore **John Ronald Reuel Tolkien**: la bellezza dei biomi e delle città, insieme alle straordinarie descrizioni dei personaggi, hanno reso questo libro un grande **classico della letteratura**, facilmente leggibile nonostante le circa **1400 pagine**. Il libro è fortemente caratterizzato da **battaglie**, sia piccole che grandi, che culminano nell'ultima battaglia. Le scene di esplorazione di luoghi misteriosi e terrificanti, come le rovine di **Moria**, aggiungono un'aura di **suspense** e di magnificenza passata.

Nel libro predominano le **sequenze narrative** e **dialogiche**, oltre ad una consistente quantità di **sequenze descrittive** talvolta molto lunghe. La trama ruota attorno a un anello, trovato nella casa di un semplice e pacifico hobbit, che si rivela essere il potentissimo **Anello del Potere**, l'**Unico**, capace di dominare tutti gli altri anelli. Questo anello è l'unico strumento che potrebbe rendere **Sauron**, l'Oscuro Signore, invincibile. Per impedire che questo accada, viene organizzato un viaggio che avrà come obiettivo la distruzione dell'anello e la morte di Sauron.

Il racconto è diviso in tre parti: **La Compagnia dell'Anello**, **Le Due Torri** e **Il Ritorno del Re**.

La vecchia versione del *Signore degli Anelli*, quella originale, si presenta invece come un unico volume, mentre le edizioni successive sono divise in tre parti senza annotazioni.

Questo libro mi è piaciuto così tanto che consiglio a tutti di leggerlo, perché attraverso questa storia, ogni lettore può imparare nuovi vocaboli e stimolare la propria fantasia, immergendosi in un mondo affascinante e pieno di meraviglia.

Emanuele, classe 2L

Magia a scuola

Harry Potter è una saga di narrativa fantasy composta da sette libri, creata da Joanne Kathleen Rowling scritta tra il 1997 e il 2007. I libri che compongono la saga sono:



- **Harry Potter** e la pietra filosofale (1997)
- **Harry Potter** e la camera dei segreti (1998)
- **Harry Potter** e il prigioniero di Azkaban (1999)
- **Harry Potter** e il calice di fuoco (2000)
- **Harry Potter** e l'Ordine della Fenice (2003)
- **Harry Potter** e il principe mezzosangue (2005)
- **Harry Potter** e i doni della morte (2007)

Con gli stessi titoli, alcuni registi hanno creato anche dei meravigliosi film. I tre attori principali sono Daniel Radcliffe, che interpreta Harry Potter (il protagonista, come si capisce dal titolo), Emma Watson nel ruolo di Hermione Granger e, nella parte di Ron Weasley, troviamo Rupert Grint. Oltre a essere stati colleghi, sono diventati anche molto amici come i protagonisti dei film e dei libri. Questa storia è ambientata in un immenso castello in Scozia, attualmente visitabile.
La saga di Harry Potter è una delle più famose al mondo, infatti è molto conosciuta tra i ragazzi ed è anche molto apprezzata perché è la storia di un ragazzo qualunque che poi viene a scoprire di essere un mago famosissimo. A chi non piacerebbe scoprire di essere un mago? Scopre anche di avere un temibile avversario, il mago oscuro più potente della storia, Voldemort. Riuscirà Harry a sconfiggerlo? Noi lo sappiamo, ma non ve lo diciamo, così anche voi avrete il piacere di scoprirlo da soli! Questo libro piace molto ai ragazzi non solo perché si possono immedesimare nei giovani maghi, ma anche perché, essendo una saga molto lunga, se un lettore comincia a leggerla all'età che ha Harry nel primo libro, ossia undici anni, ha la possibilità di crescere con lui e con i suoi compagni di avventure.



Quella di Harry Potter è una bella storia perché tratta di avventura e di magia, tematiche molto affascinanti.

Guido, classe 1D

Terraria: un viaggio nel mondo di un gioco che ha fatto storia

Terraria è stato un videogioco molto popolare fino a qualche anno fa. Tuttavia, nel tempo, la sua popolarità è andata diminuendo e oggi non gode più della stessa fama che aveva un tempo. Uscito nel 2011, *Terraria* è stato accusato da molti di essere una "copia" di un altro videogioco ben più conosciuto: *Minecraft*. In effetti, *Terraria* è arrivato sul mercato qualche anno dopo *Minecraft* (che è stato lanciato nel 2009), e negli anni successivi, tra il 2012 e il 2018, *Minecraft* ha attraversato quello che molti definiscono il suo "periodo d'oro", mentre *Terraria* veniva talvolta definito una "copia" per la sua grafica e le funzionalità simili a quelle di *Minecraft*.
Nonostante ciò, *Terraria* ha comunque riscosso un buon successo e, fin dalla sua uscita, è stato amato da una parte di pubblico. In effetti, il gioco ha venduto 200.000 copie nella sua prima settimana, ma non ha mai raggiunto le classifiche mondiali come altri titoli. Tuttavia, anche oggi, continua a essere giocato da una nicchia di appassionati e non sembra destinato a scomparire, anche se il futuro di ogni videogioco dipende sempre dalle preferenze del pubblico.

Per quanto riguarda il gioco, *Terraria* è un gioco sandbox action-adventure che può essere scaricato su diverse piattaforme, tra cui PlayStation, Xbox e Nintendo Switch. Il gioco offre diverse modalità, tra cui alcune limitate e particolari, come la **Journey's Mode**, l'**Expert Mode** e la **Master Mode**.



Quando si crea un mondo, il giocatore ha la possibilità di scegliere una classe che influenzerà il suo stile di gioco. Le classi disponibili sono quattro:
Corpo a corpo: come suggerisce il nome, questa classe è specializzata nel combattimento ravvicinato.
Distanza: questa classe si concentra su armi a distanza, quindi i personaggi di questa classe sono svantaggiati nel combattimento ravvicinato.
Magico: questa classe è in grado di attaccare i nemici utilizzando diverse magie.
Evocatore: con questa classe, i giocatori possono evocare creature magiche o mostri che li difenderanno durante le battaglie..
Tra i boss di terraria troviamo:





RE SLIME, OCCHIO DI CTHULHU, IL DIVORATORE DI MONDI, APE REGINA, SKELETRON, MURO DI CARNE, PLANTERA, GOLEM e DUCA VON PESCE.

Tommaso, classe 2I

L'intelligenza artificiale, un pericolo o una risorsa?

Come l'intelligenza artificiale può influenzare la nostra vita quotidiana

L'utilizzo dell'intelligenza artificiale è sempre più comune nella nostra vita quotidiana. Questo può comportare dei rischi, ma anche dei vantaggi.
L'intelligenza artificiale permette di elaborare velocemente una grande quantità di dati, per cui può essere molto utile per le aziende, perché le aiuta a creare nuovi prodotti e servizi. L'AI può essere utilizzata per cose utili, come ad esempio nei servizi pubblici per ridurre i costi e offrire nuove opzioni, ma anche per far sì che i mezzi di trasporto siano più sicuri. In futuro, l'intelligenza artificiale potrà essere usata nella prevenzione dei reati, crimini e attacchi terroristici.

Adesso analizziamo i rischi dell'intelligenza artificiale: abuso da un lato e sottoutilizzo dall'altro. Iniziamo da quest'ultimo.



Non usare l'intelligenza artificiale al massimo delle sue possibilità è un rischio: potrebbe far perdere vantaggio rispetto ad altri Paesi, fermare l'economia e creare meno opportunità per tutti. Ci sono diverse ragioni per questo, come la diffidenza delle persone e delle aziende, la mancanza di infrastrutture adeguate e pochi investimenti.

Tuttavia anche l'abuso è un problema. Ad esempio, non deve essere usata per problemi per cui non è adatta, come per spiegare o risolvere complesse questioni sociali.



Minacce dell'intelligenza artificiale ai diritti fondamentali e alla democrazia

Le soluzioni che ci vengono offerte dall'intelligenza artificiale dipendono da come viene progettata e dai dati che usa per "allenarsi". Se ad esempio un'AI viene programmata con dati che riflettono un pregiudizio, come ad esempio scegliere solo uomini per determinate posizioni lavorative, potrebbe escludere automaticamente donne o persone di altre etnie, anche se sono più qualificate. Inoltre, usare dati e numeri per spiegare cose complesse può far sembrare l'AI sempre precisa e imparziale, anche quando non lo è davvero (questo fenomeno si chiama "math-washing").

L'AI può anche mettere a rischio la privacy e i dati personali, ad esempio quando viene usata per il riconoscimento facciale. Inoltre, può raccogliere informazioni su una persona senza che questa lo sappia.

Eleonora, classe 2F

Ma tu lo sapevi che...

Il megalodonte è uno degli squali più grandi mai esistiti ed è stato il predatore dominante degli oceani. Nonostante sia estinto da circa 3,6 milioni di anni, rimane uno degli animali preistorici più affascinanti mai scoperti. Diversi scienziati dibattono ancora se l'animale assomigliasse di più a uno squalo bianco, a uno squalo mako gigante o a uno squalo elefante, ma la teoria più accettata suggerisce che avesse una forma più massiccia e robusta.



La lunghezza di questo animale andava da 15 a 20 metri. Il suo peso poteva variare tra 30 e 60 tonnellate, rendendolo uno degli squali più imponenti della storia.

Solitamente, le prede preferite del megalodonte erano balene, foche, tartarughe marine e altri grandi pesci, ma poteva anche cacciare squali più piccoli.

Il megalodonte aveva una dentatura composta da circa 250 denti, disposti su un massimo di 5 file, capaci di dare morsi devastanti. La sua mascella poteva aprirsi fino a circa 2-3 metri e così poteva inghiottire grandi pezzi di carne in un solo morso.

Giulia e Adele, classe 1E

E SE VIVESSIMO SOTT'ACQUA?

Come sarebbe la nostra vita ?

Come sarebbe la nostra vita se vivessimo sott'acqua? Vi dirò: secondo me se vivessimo sott'acqua il mondo sarebbe migliore. Se qualcuno volesse picchiare qualcun altro, l'acqua fermerebbe i calci e i pugni e in caso di spari l'acqua rallenterebbe i proiettili! Inoltre non ci sarebbero più incendi e avremmo più spazio, dato che le terre emerse occupano solo il 29% del nostro pianeta, mentre l'acqua ben il 71%!
Inoltre potremmo tutelare in modo più efficiente la Barriera Corallina, perché staremmo vicini.



Pensate a come sarebbe bello convivere con questa meraviglia, insieme agli splendidi animali che la popolano! Cani e gatti verrebbero sostituiti, nel ruolo di animali domestici, da pesci pagliaccio e cuccioli di squalo, e la Barriera Corallina sarebbe il giardino più bello! Si eviterebbero anche numerose catastrofi naturali che troviamo sulle terre emerse: niente uragani, cicloni, temporali, tornado… Bisognerebbe solo stare attenti alle correnti marine troppo forti! I predatori sarebbero anche di meno, poiché sulla terraferma è presente una quantità elevatissima di animali feroci! Sott'acqua dovremmo "solo" stare attenti a non essere sbranati da uno squalo bianco! Sarebbero svelate anche storie e leggende che sono da secoli tarli per l'umanità, come quelle che parlano di creature quali Cthulhu e il Kraken. Cthulhu è la creatura mitologica più forte in assoluto, quindi se mai ce lo dovessimo trovare davanti, sarebbe un bel guaio! Con Cthulhu non si scherza! Ha la fama di essere un affondatore di navi: si racconta che ogni nave che lo sveglia viene afferrata da uno dei suoi fatali tentacoli, per poi sprofondare negli abissi.
Ormai si stima che conosciamo le terre emerse come le nostre tasche, mentre solo il 5% degli oceani è stato esplorato. Chissà cosa ci attenderebbe là sotto! Magari Cthulhu? Tu cosa ne pensi? Ti piacerebbe scoprirlo?

Gabriele, classe 1C

"Amici a quattro... zoccoli"

L'importanza dell'equitazione e i campionati mondiali Parigi 2025

Lo sapevi che...



Andare a cavallo (l'equitazione) è uno sport molto educativo per i giovani ed è particolarmente indicato per le persone che soffrono di ansia o che sono sotto stress.
La mente ha bisogno, tanto quanto i muscoli, di essere sempre tenuta in esercizio per rimanere sempre attiva e giovane; andare a cavallo mantiene costantemente allenato il cervello.
L'equitazione migliora la coordinazione motoria e rafforza i muscoli ed è molto indicata anche per le persone con disabilità. I muscoli coinvolti sono diversi: gambe, glutei, dorsali, muscoli delle braccia e addominali. Mentre il cavallo è in movimento, seguendo il ritmo dell'andatura dell'animale, si sollecitano e si tonificano diversi gruppi muscolari, migliorandone l'elasticità. All'inizio potreste pensare che montare un cavallo sia una sfida impossibile; ma, una volta consolidate le capacità di base e dopo aver legato con il cavallo, tutto sarà più facile.

I campionati mondiali di Parigi

I campionati si svolgeranno a Parigi dal 20 al 23 giugno di quest'anno. Più di 250 cavalli e cavalieri sfideranno i loro limiti ed entusiasmeranno grandi e piccini con le loro performance di altissimo livello. Qui vi lasciamo il sito del campionato:
Parigi Eiffel Jumping 2025: il concorso di salto a ostacoli torna agli Champ-de-Mars - Sortiraparis.com
L'evento si svolgerà nella suggestiva cornice degli Champs de Mars, ai piedi della Torre Eiffel.

Curiosità sui cavalli

I cavalli ebbero origine molti millenni fa.
Abbiamo la testimonianza della loro esistenza grazie ad alcuni disegni nelle grotte di Altamira (Spagna) che risalgono a oltre 20.000 anni fa. Successivamente, molti cavalli attraversarono lo stretto di Bering, raggiungendo l'Asia, dove la specie si diffuse e si adattò a diversi ambienti.

Emma, Adele, Vittoria, classe 1C

Gli animali sulla Terra

Sulla Terra esistono davvero tanti animali: feroci, randagi, docili e fedeli.
Tre sono particolarmente affascinanti: la volpe, il leone e il ghepardo.



La volpe:

La volpe è un animale di dimensioni medie, con il muso allungato, zampe corte e agili e, infine, una folta pelliccia morbida di colore fulvo tendente al rosso. La volpe è un animale crepuscolare e notturno. Il suo peso varia da 3 a 14 kg, a seconda della specie. È solita nascondere piccole scorte alimentari in buche profonde da 5 a 10 cm, che scava nel terreno. Si nutre principalmente di roditori, ma anche di conigli, rettili, uccelli e, occasionalmente, di frutta e vegetali. È inoltre attratta da oggetti di cuoio o plastica, che talvolta raccoglie per gioco o curiosità.

Il leone:

Il leone si ciba di antilopi, zebre, giraffe e bufali. Possiede una testa grande e robusta, arti slanciati e potenti, con artigli affilati e retrattili. Il suo habitat naturale è la savana, ma può adattarsi anche ad aree cespugliose.



Il ghepardo:



Le dimensioni del ghepardo raggiungono circa i 110-150 cm di lunghezza, mentre la coda misura tra i 60 e gli 80 cm.

Questo felino ha un corpo snello e muscoloso, con zampe lunghe e potenti, che gli permettono di raggiungere velocità incredibili. Può vivere fino a circa 12 anni in natura e fino a 20 anni in cattività.

Aurora, classe 1E



I superpoteri dei nostri amici animali

I nostri compagni di viaggio ci conoscono alla perfezione...

Ma tu li conosci veramente?

I nostri cani non vanno sottovalutati: oltre a donarci tutto il loro amore, sono in grado di fare molte cose straordinarie.

1) Un olfatto da supereroe

I cani possono percepire l'odore dell'ipoglicemia, ovvero riconoscere se una persona soffre di diabete o ha un calo di zuccheri nel sangue. Questo è possibile grazie al loro super olfatto, che è 40 volte più sviluppato del nostro. Infatti, un cane possiede circa 300 milioni di recettori olfattivi, mentre un essere umano ne ha solo 5 milioni. Per questo esistono cani addestrati, chiamati Greendogs, che aiutano non solo le persone con diabete, ma anche la polizia nella ricerca di droghe, ostaggi e criminali!

2) Un udito straordinario

Oltre all'olfatto, i cani hanno un udito molto più sensibile del nostro: possono percepire frequenze più alte e distinguere suoni quattro volte meglio di noi.

3) Un'intelligenza sorprendente

I cani possono imparare fino a 250 parole o più! Non comprendono solo i comandi base come "pappa" o "coccole", ma anche molte altre parole e concetti. Alcuni cani hanno capacità cognitive simili a quelle di un bambino di due anni.

4) Eccellenti nuotatori



Oltre a collaborare con la polizia e gli ospedali, alcuni cani sono anche nuotatori eccezionali. Razze come Labrador Retriever, Golden Retriever, Terranova e Pastore Tedesco sono abilissime in acqua e vengono spesso impiegate nei salvataggi marini.

5) Velocisti da record

I cani sono incredibilmente veloci e potrebbero facilmente superare un umano in una gara di corsa. In particolare, i levrieri, come il Greyhound, sono tra i più veloci in assoluto. Su brevi distanze, il ghepardo è più veloce, ma in una gara di resistenza il Greyhound lo batterebbe, grazie alla sua maggiore capacità di mantenere un'alta velocità per lunghi tratti.

6) Percepiscono il tempo

Forse non tutti ci credono, ma è scientificamente provato che i cani hanno una percezione del tempo! Sanno quando è l'ora di mangiare, dormire o quando il padrone sta per tornare a casa. Questo perché imparano le nostre routine e percepiscono lo scorrere del tempo, motivo per cui sentono la nostra mancanza quando siamo via.

7) Sentono le nostre emozioni



I cani non sono solo amici fedeli: riescono a percepire le emozioni umane, specialmente quelle del loro padrone o della persona con cui hanno più sintonia. Non solo capiscono se siamo felici o tristi, ma a volte intuiscono anche la causa della nostra emozione e agiscono di conseguenza, cercando di consolarci o di farci sorridere.

Aurora, classe 2A

NOI E GLI ALBERI

Ogni giorno, spesso senza pensarci, tutti noi sprechiamo inutilmente carta: buttiamo un foglio solo per una piccola imperfezione nella scrittura, perché è un po' sgualcito… Per non parlare dei fogli che vengono usati per stampare cose inutili a cui potremmo tranquillamente rinunciare! Ma ci siamo mai fermati a riflettere sulle conseguenze di questo spreco?



Come sappiamo, la carta viene prodotta dagli alberi, che svolgono un ruolo fondamentale per la nostra sopravvivenza: oltre a fornirci ossigeno, assorbono anidride carbonica, proteggono il suolo e ospitano numerose specie animali. Se non impariamo a limitare il consumo di carta, rischiamo di ridurre molto il numero di alberi e di compromettere l'equilibrio del nostro pianeta.

Gli alberi sono esseri viventi indispensabili per l'ecosistema e la nostra stessa esistenza. Proteggerli significa proteggere noi stessi e il futuro della Terra.

Ognuno di noi può fare la sua parte per ridurre gli sprechi e rispettare la natura. È importante ricordare – e ripassare – queste lezioni, perché anche i piccoli gesti possono fare la differenza. Il momento di agire è adesso: la natura ha bisogno di noi!



Jacopo, classe 1C

Le piante magiche

Sapevi che esistono piante dalle proprietà "magiche"?



La Camelia

Il genere *Camellia* comprende piante a portamento arbustivo o ad alberello, sempreverdi. Le foglie sono lucide e coriacee, di vari colori, e dotate di stipole e ghiandole aromatiche. I fiori possono essere bianchi, rosa o rossi, semplici o doppi, privi di profumo o molto profumati. La camelia è adatta a climi caldi e umidi.

La Valeriana

La valeriana è molto utile per favorire il sonno, e se avete un gatto, vedrete che sarà irresistibilmente attratto dal suo odore. Viene spesso combinata con il luppolo, il balsamo di limone e altre erbe che favoriscono il sonno. È considerata un rimedio naturale alternativo ai sonniferi, ma può anche essere utilizzata per calmare l'ansia, l'agitazione e combattere lo stress. La valeriana è una pianta perenne che cresce spontaneamente nelle praterie del Nord America, dell'Asia e dell'Europa. La radice secca contiene sostanze con effetti calmanti e viene utilizzata sotto forma di capsule, compresse e tisane.

La Santoreggia



La santoreggia è utile per placare il prurito causato dalle punture di zanzara. In cucina è impiegata come erba aromatica per aggiungere gusto a vari piatti, grazie al suo sapore gustoso, leggermente pepato e dal retrogusto affumicato. Inoltre, la santoreggia è utilizzata in cosmetica per pediluvi tonificanti, stimolanti e deodoranti, ma anche per migliorare la lucentezza e l'idratazione dei capelli.

L'Issopo

L'issopo è una pianta erbacea perenne. I suoi fiori, ricchi di nettare, sono molto apprezzati dalle api. Questa specie selvatica è raramente coltivata. La pianta è cespugliosa, legnosa alla base e molto aromatica. Tutte le parti della pianta sono caratterizzate da un aroma intenso e piccante e vengono utilizzate per l'estrazione dell'essenza di issopo, impiegata in cosmetica, nella produzione di liquori e nelle officine erboristiche.

Aurora, classe 2A

Viaggio nella Empoli del passato

Empoli è una piccola città della Toscana con una grande storia. Gli scavi archeologici effettuati nel centro storico di Empoli hanno ipotizzato che fosse un centro abitato, razionalmente organizzato, nell'età della Repubblica romana. Nel 1119 entrò a far parte dei domini dei Conti Guidi. Successivamente, nel 1182 entrò a far parte dei territori di Firenze. Nel 1260 il trionfo dei ghibellini a Firenze, nella battaglia di Monteaperti, portò al famoso CONGRESSO DI EMPOLI al quale partecipò il condottiero ghibellino Farinata degli Uberti. Egli si oppose alla distruzione di Firenze e alla dispersione dei suoi abitanti nella piana di Empoli, come ricordato da Dante nel canto X dell'Inferno. Divenuta Empoli un'importante città fortificata già dal XIII secolo, fu ripetutamente attaccata nel 1315 da Castruccio Castracani. Solo nel 1530 la città cadde per un presunto tradimento dopo un lungo assedio da parte delle truppe imperiali spagnole di Carlo V. Tra il 1943 e il 1944 il corso del fiume Arno, e quindi anche l'area empolese, fu scenario del fronte italiano del conflitto dove si fronteggiarono gli Alleati in avanzata e i Tedeschi in ritirata. Durante questi mesi la città subì un violento rastrellamento da parte dei nazisti. Il 24 luglio 1944 trenta persone vennero tolte alle loro famiglie e, di queste, ventinove furono fucilate nella piazza che oggi porta il nome della strage (Piazza XXIV Luglio).



ORIGINI DEL NOME

Le prime tracce del nome Empoli si hanno agli inizi dell'VIII secolo con un castello denominato "Empolum" (o "Empolis") che si trovava nella parte della città chiamata Empoli Vecchio.

Eleonora, classe 2F

Un salto indietro nel tempo...a Firenze



Firenze è il capoluogo della Toscana ed è soprattutto conosciuta come una città ricca di arte e storia. Le sue opere più iconiche e famose includono il Duomo, il Ponte Vecchio e molte altre meraviglie. La città è anche celebre per la sua cucina, come la famosa bistecca alla fiorentina, e per i suoi ottimi vini. Firenze è una città molto apprezzata dai turisti perché offre moltissime curiosità da scoprire ed è una meta adatta per ogni tipo di visitatore. Inoltre, è la città con il maggior patrimonio culturale al mondo, un vero e proprio scrigno di cultura.

Il calcio…La Fiorentina

Firenze è famosa anche per la sua squadra di calcio, la Fiorentina. Tra i giocatori che hanno fatto la storia del club spiccano nomi come Gabriel Batistuta, mentre tra quelli più recenti troviamo Moise Kean. La Fiorentina gioca nel campionato di Serie A e il suo colore distintivo è il viola. Secondo la tradizione, il viola sarebbe nato da un errore durante il lavaggio delle maglie bianco-rosse nel fiume, ma in realtà fu scelto direttamente dal presidente Luigi Ridolfi in un'amichevole del 1928. La Fiorentina è anche conosciuta per la sua tifoseria appassionata, che domina in Serie A con cori e canti per sostenere la squadra.

LUOGHI STORICI DA VISITARE

Il Ponte Vecchio:
è un ponte storico e vengono turisti da tutto il mondo per visitarlo.





La Galleria degli Uffizi:
è uno dei musei più famosi al mondo, con molte opere d'arte del Rinascimento. La galleria è stata progettata da Giorgio Vasari e costruita tra il 1560 e il 1580.

Il Giardino di Boboli:
è un vasto giardino situato dietro il Palazzo Pitti, considerato un museo all'aperto. Ci sono statue antiche e rinascimentali e splendide fontane. Fu creato nel XVI secolo sotto la direzione di Niccolò Tribolo, con successivi ampliamenti, tra cui quello di Zanobi Del Rosso.



Ludovico, classe 1F

EROI DELLO SPORT E DELLA RESISTENZA

Alcuni atleti italiani non si limitarono a eccellere nelle loro discipline, ma misero a rischio la propria vita per combattere il fascismo e difendere la libertà. Tra questi, due figure emergono per il loro coraggio e la loro determinazione: il ciclista Gino Bartali e il calciatore Bruno Neri.

GINO BARTALI: IL CAMPIONE CHE SALVÒ CENTINAIA DI VITE



Gino Bartali nacque il 18 luglio 1914 a Bagno a Ripoli. Nonostante si fosse fermato agli studi elementari, divenne una leggenda del ciclismo e riuscì addirittura a vincere tre Giri d'Italia e due Tour de France.
Durante la Seconda Guerra Mondiale, le competizioni ciclistiche vennero interrotte per coloro che non dichiaravano fedeltà al regime fascista. Bartali, che si rifiutò di aderire al fascismo, intraprese un'attività clandestina rischiosissima: trasportava documenti falsi per salvare gli ebrei perseguitati. Con la sua bicicletta percorreva la strada tra Firenze e Assisi, nascondendo i documenti nel sellino. Se fosse stato scoperto dai nazisti, sarebbe stato sicuramente giustiziato.
Grazie al suo coraggio, si stima che Bartali abbia contribuito a salvare tra le 600 e le 800 vite. Questo ha fatto di lui non solo un campione dello sport, ma anche un eroe della Resistenza.

BRUNO NERI: IL CALCIATORE CHE SFIDÒ IL REGIME



Bruno Neri nacque il 12 ottobre 1910 a Faenza ed era un calciatore della Fiorentina. Oltre alle sue imprese sul campo, è ricordato per la sua opposizione al regime fascista. Nel 1931, durante l'inaugurazione del nuovo stadio della Fiorentina, i giocatori erano tenuti a eseguire il "saluto romano" prima della partita. Mentre tutti alzarono il braccio destro in segno di omaggio al regime, Bruno Neri si rifiutò, diventando così un simbolo di resistenza silenziosa e un eroe popolare. La sua lotta contro il fascismo non finisce qui. Dopo l'armistizio di Cassibile del 1943, decise di unirsi alla Resistenza e divenne comandante di un battaglione partigiano a Ravenna. Il 10 luglio 1944, a soli 34 anni, morì in uno scontro a fuoco con i tedeschi sull'Appennino Tosco-Romagnolo.

Enea, classe 1E

La storia del giornale

Dal primo giornale a quello di oggi

Gli antenati del giornale

La nascita del giornale è un evento relativamente recente, che risale a circa quattro secoli fa, ma i suoi antenati risalgono a molto tempo prima.
L'idea di informare i cittadini in modo periodico risale addirittura ai tempi di Giulio Cesare con gli Acta Diurna, resoconti scritti degli avvenimenti della vita della città.
I primi esempi di stampa risalgono al 2800 a.C., con sigilli e stampi su cera gialla.
Un grande passo avanti si fece in Cina e Corea, dove, intorno al VI secolo d.C., si giunse alla riproduzione di scritte e disegni in numerose copie, chiamate xilografie, una tecnica di stampa basata sull'incisione di immagini o testi su tavolette di legno, che poi vengono inchiostrate e pressate sulla carta.
Il creatore della tipografia moderna è il tedesco Johannes Gutenberg, che nel 1455 realizzò una grande invenzione: la stampa a caratteri mobili. Questa rivoluzione permise una più ampia diffusione delle idee e della conoscenza.

La nascita del primo giornale moderno


GAZZETTA DI MANTOVA

Il primo quotidiano regolare fu l'Einkommende Zeitung, nato in Germania a Lipsia nel 1650.
In Italia, la Gazzetta di Mantova nacque nel 1664 come settimanale e nel 1866 divenne un quotidiano. Ad oggi è il giornale ancora esistente più antico d'Italia e del mondo.

La diffusione dei giornali in Europa I quotidiani si svilupparono maggiormente nel Settecento, il secolo della Rivoluzione Industriale e della Rivoluzione Francese.
In Inghilterra si registrò la maggior diffusione dei giornali con pubblicazione giornaliera, come il Daily Courant (1702), il Daily Post (1719) e il Daily Journal (1720).
In Italia, a metà del 1700, nacquero giornali ispirati a quelli stranieri: a Venezia la Gazzetta Veneta, a Milano Il Caffè (1764).
A Torino, nel 1867, nacque il quotidiano nazionale più antico: la Gazzetta Piemontese, che nel 1895 diventerà La Stampa.
Nell'Ottocento la diffusione dei quotidiani aumentò progressivamente grazie all'alfabetizzazione e all'industrializzazione; nel Novecento i giornali si diffusero in tutto il mondo.

Tommaso, Leonardo e Riccardo, classe 2E

Storia dei grattacieli, i colossi della Terra

I grattacieli sono la categoria di edifici più alti ora esistenti.



La storia dei grattacieli iniziò quando, nel 1856, l'inventore Henry Bessemer brevettò un processo per trasformare la ghisa in acciaio, evento che rivoluzionò il mondo delle costruzioni. Questo materiale permise la creazione di edifici più alti e resistenti, ponendo le basi per lo sviluppo dei grattacieli.
La forma architettonica dei grattacieli si sviluppò dopo il grande incendio di Chicago del 1871. Buona parte degli edifici andò bruciata e in seguito la città fu ricostruita con materiali più solidi come l'acciaio e il cemento. La crescita della popolazione e l'alto costo dei terreni spinsero gli architetti a sviluppare edifici in altezza per ottimizzare lo spazio urbano. Questi nuovi edifici iniziarono a includere uffici, attività commerciali e abitazioni. Per agevolare la loro fruibilità, venne introdotto l'ascensore elettrico, dando origine ai moderni grattacieli.



Il primo grattacielo

Il primo grattacielo mai costruito fu l'Home Insurance Building, progettato dall'architetto William Le Baron Jenney. La costruzione iniziò nel 1884 e terminò nel 1885. Era alto 42 metri, piccolo in confronto ai grattacieli odierni, ma innovativo per l'uso della struttura portante in acciaio. Questo “precursore” dei moderni grattacieli fu poi demolito nel 1931.

The Empire State Building

L’Empire State Building è un grattacielo di New York situato nel quartiere di Midtown. Con i suoi 443 metri, è stato il grattacielo più alto del mondo dal 1931 al 1967.
Il progetto fu affidato allo studio Shreve, Lamb & Harmon. La costruzione iniziò nel 1930 con lo scavo delle fondamenta; in seguito fu avviata la costruzione della struttura d'acciaio. Il grattacielo fu inaugurato ufficialmente il 1° maggio 1931. Per quei tempi, la sua costruzione fu una vera impresa: infatti vennero utilizzate 57.480 tonnellate di travi d'acciaio. Dopo l'attentato alle Torri Gemelle del 2001, l’Empire State Building tornò a essere il più alto grattacielo di New York, fino al completamento del One World Trade Center nel 2013.

Emanuele classe 2L e Tommaso classe 2I

Giornalisti per un giorno

Visita alla redazione della Nazione di Empoli e intervista alle redattrici Elisa Capobianco, Francesca Cavini, Irene Puccioni, a Damiano Nifosì e al fotografo della Nazione Tommaso Gasperini.

Mercoledì 12 febbraio



1 COSA TI HA SPINTO A FARE IL/LA GIORNALISTA?

Mi piaceva il mestiere di raccontare storie interessanti che possano renderci migliori e cerchino la verità perché, per quanto talvolta scomoda, ci rende liberi.

2 NELLA VOSTRA SCUOLA C'ERA IL GIORNALINO SCOLASTICO?

La capo Servizio ci racconta che ha frequentato il giornalino scolastico al liceo. Le sue colleghe Francesca e Irene ci spiegano che nelle loro scuole non c'era l'opportunità di partecipare al giornalino.

3 AVETE MAI LETTO IL NOSTRO GIORNALINO? SE SI, COSA NE PENSATE?

Sì! È pieno di temi che sono attuali e molto interessanti, e affrontano la realtà da un punto di vista personale, in modo autentico e sincero.

4 QUAL È IL VOSTRO OBIETTIVO IN QUESTA CARRIERA?

Dare il meglio di sé e migliorarsi , raccontando notizie con onestà.

5 QUANTO È DIFFICILE IL VOSTRO LAVORO?

È molto difficile perché occorre molta responsabilità, inoltre scriviamo articoli su persone vere e le dobbiamo rispettare in modo responsabile.

6 QUALI SONO GLI ASPETTI POSITIVI E NEGATIVI DEL VOSTRO LAVORO?

Per la maggior parte sono aspetti positivi: si imparano tantissime cose su vari argomenti, ci si emoziona per le storie coinvolgenti, si conoscono persone eccezionali, si vivono eventi unici più da vicino. L'aspetto negativo è la giornata lavorativa troppo lunga.

7 SE POTESSI TORNARE INDIETRO FARESTI UN ALTRO LAVORO?

Come risposta troviamo alcuni sì e alcuni no.

8 CHE LAVORO FARESTI?

La giornalista Francesca Cavini ci spiega che se potesse tornare indietro le interesserebbe lavorare nel campo della regia sia teatrale sia cinematografica perché le piacerebbe dare vita alle storie attraverso le persone.

9 QUAL È IL VOSTRO ARTICOLO PREFERITO?

La caposervizio ci racconta che il suo articolo preferito è la storia (vera) di una signora - che lei stessa ha conosciuto e con cui ha creato un ottimo rapporto - che dopo lunghe peripezie è riuscita ad adottare un ragazzo rimasto orfano.

10 QUAL È LA VOSTRA RUBRICA FAVORITA?

La giornalista Francesca Cavini ci dice che la sua rubrica favorita è "Un caffè con Gramellini".

11 COM'È STATO AMBIENTARSI NELLA REDAZIONE?

A rispondere è Irene che, provenendo da un'altra città, per prima cosa ha cercato di capire il contesto e conoscere le colleghe, non solo come tali, ma anche come persone. Inoltre Irene lavora e si confronta con le colleghe per creare un ambiente di fiducia e serenità, quindi cercando di conoscere le colleghe e farsi conoscere.



12 DA QUANTO TEMPO LAVORI ALLA REDAZIONE?

La giornalista Francesca Cavini ci dice che lavora alla redazione da circa dieci anni.

13 HAI LAVORATO IN ALTRE REDAZIONI PRIMA? SE SI, IN QUALI?

Sì. A Roma per il giornale "Il Tempo di Roma" a Parma e Bologna per "Il Resto del Carlino".

14 COME TROVATE LE NOTIZIE?

Esistono delle fonti che possono essere ufficiali cioè delle notizie date da una fonte istituzionale (un esempio è la polizia) che manda un comunicato o chiama la Nazione e fornisce gli elementi base per lavorare alla notizia; per queste fonti non è necessario assicurarsi che siano vere. Esistono anche fonti non ufficiali, cioè notizie che ci vengono segnalate da un cittadino o che troviamo sui social, ma per queste è necessario accertarsi che siano vere. Altre volte noi giornalisti troviamo delle notizie direttamente dalle nostre fonti.

15 COME SCRIVETE UN PEZZO?

Per scrivere un pezzo abbiamo un tot di righe e spazio che noi giornalisti chiamiamo griglia che viene scelta prima a seconda dell'importanza del pezzo, e che va sempre rispettata.

16 SE NON AVETE LE LIBERATORIE (autorizzazione da parte di un genitore nel pubblicare sul giornale delle foto di un minorenne) PER PUBBLICARE LE FOTO DI UN MINORENNE COME FATE?

Si sfuma il viso con la quadrettatura.

Aurora classe 2A ed Eleonora classe 2F

LE NUOVE GENERAZIONI

L'iniziativa della scuola

I giornalisti del domani
Gli alunni della Vanghetti in visita a La Nazione

La redazione di Empoli ha accolto il gruppo di studenti del "Corso di Giornalismo". Le professoresse: «Gratificate dalla sincera curiosità che hanno mostrato i ragazzi»

EMPOLI

Aspiranti redattori crescono: il gruppo del progetto di Giornalismo, che vede partecipanti di tutte le classi delle prime e seconde medie della scuola Vanghetti di Empoli, ha fatto visita alla redazione de La Nazione di Empoli. I ragazzi, coordinati dalle referenti del corso Ilenia Castaldi ed Eleonora Sani, hanno potuto vedere in prima persona come funziona la routine del giornalista, mostrandosi molto interessati e facendo tante domande ai redattori presenti all'incontro, relative alla loro professione, ai loro articoli più belli e a molto altro.

«I ragazzi che sono venuti in visita oggi hanno tutti aderito volontariamente al Corso di Giornalismo, una volta alla settimana seguono le nostre lezioni, che spaziano su tutto il fronte del lavoro giornalistico: diamo loro qualche nozione informatica, per abituarli all'uso del computer, ma affrontiamo anche la parte teorica che riguarda la stesura degli articoli» spiega Ilenia Castaldi, docente di lettere della Vanghetti nonché referente del corso. «L'obiettivo finale per gli alunni sarà quello di creare un giornalino, che esca sia in versione online, su tutti i nostri social e sul sito web, ma anche in qualche copia cartacea. I temi affrontati possono essere proposti da noi professoresse, che prediligiamo l'attualità, o dai ragazzi stessi: ad esempio, un gruppo di studenti ha ideato una rubrica sul Fantacalcio, altri invece hanno recensito dei libri letti, e così via».



La caposervizio della redazione di Empoli, Elisa Capobianco, mostra ai bambini un "timone" del giornale







Proprio durante un incontro del corso è venuta fuori l'idea di visitare la nostra redazione di Empoli: «Siamo rimaste entusiaste dell'opportunità, ma la cosa più gratificante è stata la curiosità sincera dei ragazzi, è stato difficile portarli via; sarebbero voluti rimanere più a lungo. Un incontro del genere, una visita sul posto di lavoro, pensavamo che sarebbe stata più formativa rispetto ad una semplice lezione teorica che gli proponiamo in classe. Poter parlare con veri giornalisti sarà una lezione che spero si porteranno dietro naturalmente, prepareranno un articolo sulla visita».

Damiano Nifosi